

# **Corso per operatori pastorali “Parlare a tutti incontrare ciascuno” Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**

## **Sabato 6 novembre - Essere “multi”**

**Leonora Giovanazzi**

*E' architetto dell'informazione e si occupa di progettazione di esperienza utente ed ambienti interattivi per il web e il mobile. Leonora si interessa di fotografia e coltiva un photoblog, Frammenti di Realtà, che utilizza come luogo di condivisione della sua passione. Il blog ha ricevuto due nomination ai Blog Award italiani come miglior blog fotografico.*

### **CHI è CHE MI SEGUE? IDENTIKIT DI UN BLOGGER**

**Leonora Giovanazzi, blogger di [www.lyonora.it](http://www.lyonora.it)**

Son qui per raccontarvi la mia esperienza di blogger. Ho un blog dal 2007 un cui racconto la mia vita per immagini (incontri, amicizie, luoghi, viaggi).

Ma perché tengo un blog? Per rispondere occorre rispondere a un'altra domanda: perché scatto foto? Scatto foto perché vedo qualcosa di bello nella mia vita. Urgenza di comunicare. Urgenza di testimoniare.

C'è chi scrive e c'è chi scatta foto. Modi diversi per fare la stessa cosa: comunicare e testimoniare una bellezza che si è intravista nella realtà. Tutti hanno bisogno di incontrare questa bellezza, perché è a partire da un incontro con qualcosa di eccezionale che poi cambia la vita. Non a partire da un discorso.

Due settimane fa c'è stata la giornata mondiale della missione dove si è ripetuto che non è missionario solo chi parte per l'Africa. Siamo diventati tutti missionari nel momento in cui siamo stati battezzati. Siamo missionari a casa nostra, al lavoro, a casa e, naturalmente, anche quando siamo online. Ma essere missionari non significa pretendere di convertire chi ci ascolta e chi ci segue. Per me significa anzitutto convertire me stessa, ogni giorno.

Cosa significa essere presenti online come cristiani?

Chiedersi questo non è nulla di diverso dal chiedersi cosa significa essere cristiani in tutti gli altri "luoghi" della nostra quotidianità. Perché un buon cristiano è unito, ovvero approccia qualsiasi ambiente e qualsiasi attività o compito con la stessa e unica prospettiva che gli ha dato la fede.

Forse sembrerà una banalità, ma al cristiano non è richiesto nient'altro che essere sé stesso, assecondando le passioni e i talenti che gli sono stati donati e continuare quindi a giudicare tutto ciò in cui si imbatte (anche online) con la capacità di giudizio che per pura grazia si è ritrovato.

Quindi, anzitutto essere se stessi e seguire ciò che più ci interessa e ci piace. In secondo luogo preparare e curare nei dettagli un luogo digitale in cui invitare e quindi "ospitare" le persone che si desidera coinvolgere in quella passione.

Non porre limiti alla propria creatività in tale senso: i luoghi in cui poter essere presenti sono centinaia e ciascuno si può costruire qualcosa di bello: da un profilo a una pagina o gruppo facebook, da un blog a un tumblr a un account instagram, una nuova applicazione appena uscita per iphone che permette di scattare fotografie e condividerle immediatamente con gli amici e con le persone che hanno deciso di "seguirci":

Quello che ho deciso di fare io è stato semplicemente quello di raccontare la realtà che incontro ogni giorno. Perché credo non ci sia bisogno di inventare nulla, quando davanti agli occhi abbiamo quella cosa meravigliosa che ci circonda e che si chiama mondo.

Questo il processo tecnico di produzione dei contenuti e pubblicazione:

- Scatto con una Nikon.
- Edito con Lightroom dell'Adobe
- Confeziono dei racconti fotografici perché con più foto è molto più facile raccontare la realtà. Sto attenta a selezionare quelle foto che, accostate l'una all'altra, riescono a trasmettere la sensazione che oltre la realtà ci sia qualcosa d'altro, Qualcosa che renda possibile quella bellezza, quell'amicizia, quell'amore e quella letizia che si sta vedendo con i propri occhi in quella immagine. Un qualcosa senza la cui esistenza nessuna di quelle foto sarebbe possibile.
- Pubblico su flickr e lo uso come archivio. Flickr in generale un ottimo strumento da utilizzare come archivio. In automatico rende disponibili delle gallerie in flash (attenzione che con ipad non vanno), rendere quindi disponibile anche un link diretto al set.
- Infine ho collegato il blog a flickr e pubblico le foto direttamente da là con titolo (il più possibile chiaro e performante per i motori di ricerca).
- Molto utile l'utilizzo delle parole chiave. Se pubblicate un contenuto taggatelo sempre! I motori di ricerca premiano i contenuti targati e categorizzati.
- Dopodiché condivido il link al post sui social network che abito quotidianamente. Ho creato una pagina fan su facebook e un account su Friendfeed e Twitter.

Spesso potrebbero nascere delle discussioni molto accese. Gli utenti disponibili alle discussioni selvagge sono spesso contrari al nostro stesso esistere. Tali discussioni per questo motivo non portano quasi mai a nulla. Il mio consiglio è non dare troppo peso a questi "flame" e tornare a concentrarsi sul riconoscerLo in ciò che ci succede.

In fin dei conti chi veramente ci guadagna sono io. Perché grazie al blog e alla fotografia sto imparando a tenere sempre gli occhi aperti, cosa per niente scontata. Guardo e ascolto molto più chi mi segue, chi mi è amico, chi lavora con me. Perché è attraverso di essi e attraverso le tutte le situazioni (anche quelle digitali) che Cristo si fa presente.